

Nella Colombo



Nome d'arte di Giovanna Colombo, nasce a Cusano Milanino il 18 gennaio 1927. Orfana di padre, dopo aver studiato canto a Torino nella scuola Giuseppe Allievo, incoraggiata dalle compagne partecipa al concorso per voci nuove indetto dall'EIAR nel 1941, e, senza che nessuno si accorga che non ha ancora compiuto i sedici anni previsti dal regolamento, supera l'esame; viene inquadrata dall'EIAR e ammessa al corso per canto sotto la guida del maestro Prato. Nel 1942 viene chiamata dall'orchestra di Tito Petralia per sostituire Oscar Carboni e subito dopo entra nell'organico di Carlo Zeme. Nel 1943 canta per un breve periodo con Angelini a Montecatini Terme ove la radio era stata trasferita e con Aldo Donà e Dea Garbaccio. Incide "Il tamburo della Banda Daffori", motivetto destinato alla celebrità, anche perché il pubblico ravvisa in quei 550 pifferi, gli altrettanti membri del Gran Consiglio Fascista. Il successo che la consacrerà alla storia della canzone arriva nel febbraio del 1945, quando lancia alla radio con Carlo Zeme, in seno alla cui orchestra è ritornata dopo la parentesi Angelini, il brano "Perduto amore", che riuscirà a incidere solo nel mese di luglio, con l'orchestra di Beppe Mojetta. Nel 1947 lascia la radio dove tornerà soltanto nel 1953 come cantante fissa dell'orchestra di Francesco Ferrari, per passare poi a quella di Carlo Savina. Nel 1955 partecipa al Festival di Sanremo riscuotendo un discreto successo, ma le canzoni affidatole non sono all'altezza della sua fama e della sua bravura. Nel 1959 conosce un ritorno di popolarità grazie al "Musichiere" vincendone il Festival estivo con il

brano "Tu vuoi così". Dal 1962 al 1972 lavora all'estero, concludendo nel 1974 le sue peregrinazioni canore sulle navi Michelangelo e Leonardo Da Vinci impiegate sulle rotte del Mar dei caraibi per le crociere di ricchi americani. Nel 1976 comincia la carriera di attrice entrando a far parte della compagnia di Carlo Campanini. Scompare il 4 ottobre 1999 nella sua Milano.